
Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Comune di
CASTENASO

OGGETTO:

PIANO OPERATIVO COMUNALE 3 (POC3)

adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 27.07.2017

PROCEDIMENTO:

Formulazione RISERVE ai sensi dell'art. 3, comma 5, della L.R. 24/2017.

Contestuali valutazioni ambientali sul documento di Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani (VALSAT), ai sensi dell'art. 5 della vigente L.R.20/2000.

Bologna, 20 febbraio 2018

Allegato n° 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna

Prot. n. 9968 del 20.02.2017 - Classifica 8.2.2.7/12/2017

Indice generale

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO.....	3
2. RISERVE.....	5
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE.....	7
4. ALLEGATI:	10

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Il Piano Operativo Comunale (POC) è lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti. Inoltre il Piano programma la contestuale realizzazione e completamento degli interventi di trasformazione e delle connesse dotazioni territoriali e infrastrutture per la mobilità. A tale scopo il piano può assumere il valore e gli effetti del PUA, ovvero individuare le previsioni da sottoporre a pianificazione attuativa, stabilendone indici, usi e parametri.

La Città Metropolitana può formulare riserve relativamente alle previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

1.1. CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

Il POC3 in oggetto, adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 27.07.2017 preliminarmente all'entrata in vigore della L.R. 24/2017, in coerenza con i contenuti di una precedente variante al PSC, recepisce degli accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e soggetti privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 20/00 e smi e localizza alcune opere pubbliche, in attuazione del programma dei lavori pubblici comunale.

Il presente POC3, agendo su due ambiti residenziali ed uno per dotazioni, ha per obiettivo l'attuazione di un ambito di potenziale sviluppo residenziale (ANS_C2.1) nel Capoluogo e di un ambito di potenziale sviluppo residenziale (ANS_C2.4) a Villanova, oltre al completamento del parco urbano lungo il Torrente Idice con l'acquisizione di aree all'interno dell'ambito di potenziale sviluppo delle attività sportive e delle dotazioni territoriali/servizi (ANS_C3.3) lungo la sponda sinistra del fiume.

Nello specifico, per quanto riguarda l'ambito ANS_C2.4, ai sensi del comma 4 dell'art. 30 L.R. 20/2000, esso assume il valore e gli effetti di PUA.

Comparto per nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS_C2.4 Villanova

Il comparto in oggetto corrisponde all'ambito individuato dal PSC con la sigla ANS_C2.4, a cui è attribuita una Superficie Utile edificabile di 14.244,09 mq da destinarsi a residenza ottenuta attraverso le seguenti quote:

- la quota di mq. 6.782 applicando l'indice perequativo pari a 0,10;
- la quota di mq. 510 per l'atterraggio di diritti edificatori dei privati da trasferire dall'ambito lungo fiume ANS_C3.3;
- la quota di mq. 541,36 per i privati derivante dall'urbanizzazione dei lotti del Comune;
- la quota di mq. 1748,81 premiali per i privati per la realizzazione diretta dell'ERS;
- la quota di mq. 3.561,02 pari al 25% della potenzialità edificatoria residenziale complessiva per Edilizia Residenziale Sociale (ERS);
- La quota di mq. 1100 come ulteriore capacità edificatoria nella disponibilità del Comune.

Poiché si rileva che il perimetro dell'ambito comprende anche aree già inserite nel comparto limitrofo ex ANS_C1.1a, il presente POC, ai sensi dell'art. 30 comma 2 lett. a) L.R. 20/2000 precisa la perimetrazione dell'ambito individuato dal PSC, senza che ciò comporti un aumento complessivo della superficie territoriale prevista dallo stesso, trasladando il limite verso ovest ed attestandolo al confine catastale.

Per questo comparto il presente POC3 assume il valore e gli effetti di PUA sulla base degli impegni con accordi sottoscritti dall'art. 18 L.R. 20/2000. Questi accordi prevedono inoltre la realizzazione, a carico dei soggetti attuatori, di un edificio da adibirsi a nido

d'infanzia in area di proprietà comunale limitrofa ed esterna al comparto e la riqualificazione, sempre come opera esterna al comparto, di via Baden Powell. Si prevede infine anche la realizzazione di opere concernenti il secondo stralcio ed il completamento del primo stralcio, per la riqualificazione del sistema delle piazze del Capoluogo.

Comparto per nuovi insediamenti urbani nell'ambito ANS_C2.1 Frullo Nord

Il comparto in oggetto costituisce una porzione dell'ambito individuato dal PSC con la sigla ANS_C2.1, allo stesso è stata attribuita una Superficie Utile di 8.623,44 mq da destinarsi a residenza ottenuta attraverso le seguenti quote:

- la quota di mq. 4.790,80 applicando l'indice perequativo pari a 0,10;
- la quota di mq. 179,26 derivante da diritti edificatori in relazione ad edifici preesistenti;
- la quota di mq. 2.155,86 pari al 25% della potenzialità edificatoria residenziale complessiva per Edilizia Residenziale Sociale (ERS);
- La quota di mq. 1497,52 come ulteriore capacità edificatoria.

Poiché si rileva che il lato nord-ovest del perimetro del comparto ANS_C2.1 non corrisponde con i limiti fisici delle proprietà interessate dagli interventi, il presente POC, ai sensi dell'art. 30 comma 2 lett. a) della L.R. 20/2000 precisa la perimetrazione dell'ambito individuato dal PSC, senza che ciò comporti un aumento complessivo della superficie territoriale prevista dallo stesso, attestandolo al confine catastale.

Questo comparto si attuerà sulla base degli impegni con accordi sottoscritti dall'art. 18 della L.R. 20/2000 che prevedono, a carico dei soggetti attuatori, la progettazione e la realizzazione del terzo e conclusivo stralcio delle opere concernenti la riqualificazione del sistema delle piazze del Capoluogo. Si prevede infine anche la sistemazione del parco lungo-fiume nel comparto ANS_C3.3 in quanto parte di esso concorrerà al raggiungimento dello standard di verde pubblico del comparto.

Comparto nell'ambito ANS_C3.3 Parco lungo-fiume

Il comparto in oggetto costituisce una porzione dell'ambito individuato dal PSC con la sigla ANS_C3.3 e presenta una Superficie Territoriale di 27.197,00 mq da destinarsi a parco con verde attrezzato per la fruizione e con percorsi ciclo-pedonali lungo il corso d'acqua. Al comparto è stata attribuita una Superficie Utile di 680 mq da destinarsi a residenza ottenuta utilizzando un indice perequativo IP, scelto dall'intervallo stabilito nell'art. 4,6 del PSC, pari a 0,025 mq/mq. La suddetta quota prevista viene trasferita all'interno del comparto ANS_C2.4 di Villanova.

Il comparto in oggetto verrà realizzato sulla base degli impegni con accordi sottoscritti dall'art. 18 della L.R. 20/2000 che prevedono in parte, a carico dei soggetti attuatori del comparto ANS_C2.1 Frullo Nord, la sistemazione del parco stesso.

2. RISERVE

Ai sensi dell'art. 3, comma 5 della L.R. 24/2017 si procede concludendo l'iter previsto per i POC adottati prima della sua entrata in vigore. Pertanto ai sensi dell'art. 34 della LR 20/2000, comma 6, la Città Metropolitana formula riserve relativamente a previsioni che contrastano con i contenuti del PSC o con prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Si riportano quindi di seguito alcune considerazioni e valutazioni relative agli oggetti di POC il cui recepimento potrà garantire una maggiore coerenza con il PSC approvato.

2.1. Ambito residenziale ANS_C2.4

La capacità edificatoria prevista per tale ambito dal presente POC3 di oltre 14.000 mq supera le soglie di sostenibilità indicate dal piano strutturale all'art. 5.6 comma 11 e nella specifica scheda di Valsat. Gli indici perequativi indicati all'art. 4.6 del PSC, già riconosciuti nella scheda, sviluppano la massima capacità insediabile in base ai criteri di sostenibilità, al fine di promuovere le politiche pubbliche, tra cui assume particolare rilevanza la realizzazione della quota di ERS. Tuttavia, in base all'art. 4.6 comma 7 del PSC, che illustra l'applicazione del meccanismo perequativo, il Diritto Edificatorio Supplementare non modifica il dimensionamento del PSC, né la capacità insediativa massima di ciascun ambito indicata dal PSC, anche perché in tale dimensionamento è compresa una quota di edificabilità riservata all'Amministrazione Comunale per pubbliche finalità, in aggiunta ai diritti edificatori riconosciuti alle proprietà dei suoli. In coerenza con quanto appena espresso, si chiede di rendere coerenti i carichi massimi ammissibili nell'ambito rispetto al PSC, motivando le eventuali difformità in relazione ad obiettivi pubblici aggiuntivi e dimostrando la sostenibilità degli incrementi proposti, anche con riferimento alla densità edificatoria degli insediamenti circostanti, ed aggiornando la scheda di Valsat con gli ulteriori condizionamenti necessari. In particolare dovrà essere dimostrato che gli interventi proposti sulle infrastrutture stradali siano sufficienti a sostenere gli aumenti attesi dei volumi di traffico.

In merito agli specifici temi della valutazione ambientale si rileva quanto segue.

Il comparto si affaccia sul retro dei capannoni del Centro Nova, si consiglia quindi, al fine di migliorare il disegno urbanistico, di mantenere una fascia di rispetto dal bordo della strada ed inserire in questa un cuscinetto verde, come indicato nel parere di ARPAE. Inoltre si richiama quanto indicato dal Consorzio in merito all'esigenza della regimazione delle acque meteoriche dei terreni i cui fossi sono intercettati dalla realizzazione del comparto. Si evidenzia infine, quanto indicato nella relazione geologica e sismica del comparto del presente POC in merito alla necessità di limitare le altezze degli edifici con fondazioni dirette a massimo 2 piani ed in caso di altezze superiori di utilizzare fondazioni di tipo indiretto.

Sulla base delle considerazioni riportate, si formula la seguente

RISERVA N. 1:

Si chiede di rendere coerenti i carichi massimi ammissibili nell'ambito rispetto al PSC, motivando le eventuali difformità in relazione ad obiettivi pubblici aggiuntivi, dimostrando la sostenibilità degli incrementi proposti ed aggiornando la scheda di Valsat con gli ulteriori condizionamenti necessari.

2.2. Ambito residenziale ANS_C2.1

Parte del comparto all'interno dell'ambito in oggetto viene definita dal PTCP come zona di

tutela della centuriazione, in particolare ai sensi dell'art. 8.2 comma 2 lettera d1 del PTCP tutelata dal comma 7 dello stesso articolo.

Secondo la sopracitata norma e come correttamente recepito dalla Valsat del PSC è fatto divieto di alterare le caratteristiche essenziali degli elementi caratterizzanti l'impianto storico della centuriazione ed è necessario mantenere la coerenza con l'organizzazione temporale storica, preferibilmente localizzando le nuove previsioni fuori dalle quadre libere da insediamenti.

Pertanto si chiede di integrare la Valsat del POC3 dando atto del recepimento di tali tutele anche con riferimento allo schema di assetto dell'ambito proposto a rettifica del perimetro del PSC.

Inoltre, come evidenziato dalle schede di VALSAT del PSC, relativamente all'ambito in oggetto, si richiama che l'area potrebbe essere interessata da un oleodotto militare; si chiede pertanto di verificarne la presenza nel comparto in attuazione.

Sulla base delle considerazioni riportate, si formula la seguente

RISERVA N. 2:

Si chiede di integrare la Valsat del comparto dando atto del recepimento delle tutele della centuriazione anche con riferimento allo schema di assetto dell'ambito e di verificare l'eventuale presenza dell'oleodotto militare.

2.3. Conclusioni del procedimento di riserve

Vista l'approvazione della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", si precisa che il procedimento di approvazione del POC3 in oggetto, ai sensi dell'art. 3 comma 5, potrà essere completato secondo quanto previsto dalla LR n. 20/2000. Pertanto ai sensi dell'art. 34, comma 7, della L.R. 20/2000, il Comune è tenuto ad adeguare il POC alle riserve presentate, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. Premessa

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve al POC, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

3.2. Gli esiti della consultazione

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, ATERSIR, HERA, Consorzio della Bonifica Renana, Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e .

Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.

In particolare:

AUSL (parere prot. 282 del 04/01/2018 Allegato n.3) esprime parere favorevole al Piano Operativo Comunale POC 3, a condizione che nel comparto ANS_C2.4:

-Nella progettazione esecutiva del nido Villanova, in sostituzione del Piccolo Nido, venga rispettato quanto indicato, in merito all'edilizia scolastica, nella delibera regionale n. 85/2012 , nella legge regionale n. 19/2016 e nella D.G.R. 1564 del 16/10/2017;

-Le aree verdi ad uso pubblico vengano adeguatamente attrezzate (es. con giochi, panchine per la sosta, ecc.) per favorire la fruibilità da parte delle persone di diversa fascia di età attraverso percorsi sicuri , incentivando l'attività fisica e la socializzazione;

-Per quanto riguarda l'invaso di laminazione, trattandosi di vasca a sezione trapezoidale con un riempimento massimo di durata pari a 45 minuti e una profondità prevista pari a m 0.80, si valuta congrua l'ipotesi progettuale in assenza di recinzione per consentire le operazioni periodiche di manutenzione, pulizia e sfalcio al fine di evitare la proliferazione di animali e insetti molesti.

Infine Per quanto riguarda il Comparto C2.1 "Frullo nord", si valuta positivamente il piano e si accetta la quota ERS indicata.

ARPAE (parere prot. 282 del 04/01/2018 Allegato n.8) in merito all'ambito ANS C2.1 esprime parere favorevole a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni specifiche:

-In merito alla matrice rumore si chiede di rispettare la distanza minima di almeno 50 metri del primo fronte edificato rispetto al confine stradale di via del Frullo;

-Le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite ai sensi di quanto stabilito dal DPR 120/2017.

In merito all'ambito ANS C2.4 si esprime parere favorevole a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni specifiche:

- Venga richiesto l'ampliamento della rete fognaria dell'agglomerato di Bologna area metropolitana (che già comprende la rete esistente) fino a ricomprendere anche la zona di progetto.

- Venga aggiornata, a cura del Comune di Castenaso e prima di ogni ulteriore allacciamento, l'Autorizzazione allo scarico della rete bianca separata nel torrente Savena.

- L'allaccio della nuova rete fognaria nera separata di progetto potrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni espresse da A.Ter.S.I.R. e precisamente "a condizione che venga concluso il percorso già avviato di riclassificazione dello scolo Zanetta nel tratto interessato".
- In merito alla matrice per quanto concerne la previsione del criterio differenziale presso l'edificio 11, si prescrive di eseguire una verifica strumentale ai sensi del d.P.C.M. 14/11/1997 effettuata con le modalità di cui al d.M. 16/03/1998, all'interno dell'immobile, nell'ambiente abitativo maggiormente interessato alla rumorosità prodotto dall'impianto tecnologico in parola. Tali verifiche condotte secondo il principio del massimo disturbo dovranno essere effettuate prima dell'occupazione degli appartamenti di detto immobile.
- Per la/e aree di raccolta dei rifiuti urbani, dovrà essere previsto il collettamento delle acque meteoriche alla rete fognaria nera.
- Le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite ai sensi di quanto stabilito dal DPR 120/2017.
- In merito alla sicurezza della vasca di laminazione e alla necessità di delimitare l'area si demanda all'AUSL per quanto di competenza.
- Per la rete delle acque meteoriche di dilavamento, prima dell'immissione al sistema di laminazione dovrà essere posizionato un sistema di chiusura dello scarico (saracinesca ecc) in caso di eventi accidentali. Dovrà inoltre essere prevista la predisposizione di un sistema di blocco/captazione (es griglia..) di eventuali solidi/oggetti (es mozziconi, cartacce ecc) che non dovranno confluire alla vasca di laminazione.
- Dovrà essere redatto un piano di gestione della vasca di accumulo/laminazione al fine di una corretta Gestione e Manutenzione della stessa (pulizia, sfalcio, risagomatura ecc) per il mantenimento dell'invaso necessario alla laminazione, delle caratteristiche idrauliche e di qualità delle acque e individuato/definito un soggetto (formale) a cui rimarrà in carico tale vasca. Dovranno inoltre essere garantiti gli accessi all'area di laminazione per le operazioni di controllo e di manutenzione necessari.
- I rifiuti presenti dovranno essere gestiti ai sensi di quanto previsto dal Dlgs.152/06 e smi.

ATERSIR (parere prot. 282 del 04/01/2018 Allegato n.4) in considerazione anche degli accordi sottoscritti tra questa Agenzia e il Consorzio di Bonifica Renana finalizzati, tra l'altro, alla riclassificazione dello scolo Zanetta a pubblica fognatura, esprime parere favorevole alla approvazione dello strumento urbanistico in oggetto a condizione che venga concluso il percorso già avviato di riclassificazione dello scolo Zanetta nel tratto interessato, che di fatto già svolge funzioni di fognatura mista.

HERA (parere prot. 282 del 04/01/2018 Allegato n.7) in merito al servizio acquedotto esprime parere favorevole condizionato ad alcune prescrizioni tra cui porre la rete di distribuzione lungo la futura viabilità pubblica e collegata alla rete di via Baden Powell, proteggere con fodera in PVC e bauletto in CLS alcuni tratti della suddetta rete e collocare sul confine di proprietà i manufatti per l'alloggiamento dei misuratori di portata. Inoltre, per quanto riguarda il servizio fognatura e depurazione esprime parere favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni:

- Tutti gli scarichi di acque nere provenienti dal comparto dovranno essere collettati alla rete alla rete fognaria delle acque nere esistenti sulla via Morante. La verifica della quota di scorrimento del collettore nel punto d'immissione è di responsabilità del Soggetto Attuatore.
- Le eventuali immissioni di acque di tipo diverso dal domestico dovranno essere sottoposte a procedura di rilascio dell'autorizzazione allo scarico.
- dovranno essere realizzate tutte le opere necessarie affinché le acque meteoriche del comparto confluiscono, previo parere degli Enti competenti, in adeguato corpo idrico superficiale.
- La gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria del previsto sistema di laminazione per le acque meteoriche dovrà rimanere in carico a soggetti diversi da questa Società.
- Il presente parere è relativo esclusivamente alle opere di urbanizzazione primaria e non

sostituisce l'autorizzazione all'allacciamento fognario necessaria per ogni singolo lotto edificabile. Per ottenere tale autorizzazione il costruttore di ogni edificio deve attivare presso Hera un'istruttoria allacciamento fognario" a titolo oneroso.

- Gli scarichi fognari provenienti da locali interrati o seminterrati non potranno essere collegati per gravità al collettore principale dell'allacciamento.

- Segnala inoltre che i collettori fognari di acque bianche rappresentati graficamente, destinati a ricevere i reflui dell'espansione urbanistica in oggetto, non risultano ad oggi in gestione alla scrivente Società.

Consorzio della Bonifica Renana (parere prot. 282 del 04/01/2018 Allegato n.6) risulta favorevole all'intervento a condizione che per il comparto Frullo Nord venga richiesto al Consorzio un parere idraulico in cui si evidenzia il sistema di laminazione in termini dimensionali e di funzionamento. Nel comparto Villanova si dovrà inoltre garantire la regimazione delle acque meteoriche dei terreni i cui fossi sono intercettati dalla realizzazione del comparto. Infine nel caso in cui le acque meteoriche del Nuovo nido recapitino nello scolo Zenetta, sarà necessario richiedere parere al Consorzio.

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (parere prot. 282 del 04/01/2018 Allegato n.2) rileva per gli ambiti interessati dal POC in esame un elevato interesse archeologico, a tale proposito chiede che, in fase di PUA o comunque di progettazione, gli vengano di volta in volta sottoposti gli elaborati progettuali di dettaglio a verifica. Inoltre per le opere di urbanizzazione relative al primo stralcio del Nuovo Polo Scolastico ricorda le prescrizioni precedentemente formulate.

Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – servizio area Reno e Po di Volano (parere prot. 282 del 04/01/2018 Allegato n.5) esprime parere favorevole all'approvazione dello strumento urbanistico in oggetto, fermo restando che lo scarico delle acque meteoriche laminate dovrà avere formale autorizzazione dall'ente gestore.

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (parere prot. 58954 del 05/10/2017) comunica che con il Decreto del proprio Segretario Generale n. 98/2017 del 31 maggio 2017, cesserà di istruire procedimenti finalizzati all'espressione di pareri previsti nelle norme dei vigenti PAI delle sopresse Autorità di bacino regionali. AUSL (parere prot. n. 4045/2017) esprime parere favorevole assumendo in toto le condizioni espresse nel parere da ARPAE.

3.3. Conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sul POC3, condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte, delle valutazioni sul vincolo sismico e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, allegata.

4. ALLEGATI:

- A. proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da SAC di ARPAE;
- B. parere relativo al vincolo sismico.

Bologna, 20 febbraio 2018

Firmato:
Responsabile Servizio
Pianificazione Urbanistica
Ing. Alice Savi

Collaborazione:
Tirocinante Servizio
Pianificazione Urbanistica
Arch. Francesca Paveggio